

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica BLUEMAX				
34/35	Vivimilano (Corriere della Sera)	20/07/2022	<i>Teatro danza - la nostra top 6 (D.Zacconi)</i>	2
12	Tuttomilano (La Repubblica)	21/07/2022	<i>La vita agra del giovane Max (S.Ch.)</i>	4
11	Leggo - Ed. Milano	20/07/2022	<i>BLUEMAX Il monologo di Carolina Cametti</i>	5
24	Il Giorno - Ed. Milano	20/07/2022	<i>Bluemax, storia di un ragazzo che non riesce ad amare</i>	6
Rubrica ECO DI FONDO				
	Dramma.it	18/09/2022	<i>Nel tempo che ci resta</i>	7
Rubrica MILANO è VIVA 2022				
35	Settegiorni	30/09/2022	<i>I detenuti debuttano al teatro Puccini e trattano sul palco il tema del bullismo</i>	8
7	Il Giornale - Ed. Milano	25/09/2022	<i>Detenuti "liberi" con il teatro</i>	9
	Ansa.it	24/09/2022	<i>Detenuti di Bollate sul palco rappresentano il bullismo</i>	10
22	Il Giorno - Ed. Milano	21/08/2022	<i>"Parchi in fabula" con la merenda</i>	11
9	La Repubblica - Ed. Milano	22/07/2022	<i>Pasta, pollo e poesia una cena speciale per chi mangia alla Caritas (S.Mosca)</i>	12
8	Il Giornale - Ed. Milano	09/07/2022	<i>Martesana, favole verdi vissute col teatro</i>	14
1+9	La Repubblica - Ed. Milano	02/07/2022	<i>L'estate nelle periferie tra musica, danza e teatro con 500 appuntamenti (S.Chiappori)</i>	15
	Lastampa.it	01/07/2022	<i>Il teatro d'estate? Si sposta all'aperto ed e' sempre piu' ricco</i>	17

CABARET

PUCCI: L'ATTUALITÀ FA RIDERE

3. Rimandato a fine giugno per maltempo, lo show di Andrea Pucci torna al Carroponte dopo i sold out del 2021. Spettacolo ultrarodato ma anche in continuo aggiornamento, «Il meglio di...» attinge al repertorio del comico milanese di origine veneta mescolando sketch, barzellette & gag «testate» live o in Tv a ricordi e considerazioni in chiave grottesca sull'attualità, generale e personale (dall'ironia sulla coppia alle bizzarrie in famiglia). Il tutto accompagnato dalla fedelissima Zurawski live band.

Scelto perché Barzellettieri e monologhista, Pucci fra repertorio e attualità. ♦ d.z.

♥ **Andrea Pucci - Il meglio di...** Carroponte. Sesto San Giovanni. V. Granelli 1. info@admanagementsrl.it **Quando** Giovedì 28, ore 21.15 **Prezzi** 57,50/38 euro



CABARET

BERTOLINO FRA CRONACA E SATIRA

4. La sua ultima volta a Milano è stato a gennaio al Lirico. Ora, per il cartellone di «Milano è Viva!», Enrico Bertolino torna sul palco in un altro luogo simbolo della città: il Castello Sforzesco. Nella cornice del Cortile delle Armi Bertolino si presenta come comico, narratore e opinionista per sottolineare i paradossi, le contraddizioni, le stramberie della quotidianità che sono il sale del suo «Instant Theatre», formula di teatro incentrato sull'attualità che il sessantaduenne comico ha ideato con Luca Bottura mettendolo a punto con Massimo Navone (che firma la regia). Seguendo un filo narrativo che si rinnova a ogni performance, Bertolino è pronto a passare dalla politica all'emergenza sanitaria che sta rimontando, dai lacci del «Decreto Aiuti» alle destinazioni del Recovery Fund, il tutto all'insegna del motto «Il futuro? Lo scopriremo solo ridendo!».

Scelto perché Per ridere e riflettere con un corrosivo mix di cronaca, costume, politica e satira. ♦ d.z.

♥ **Enrico Bertolino - Instant Theatre: Unica certezza: l'incertezza!** Castello Sforzesco. P.zza Castello **Quando** Lunedì 25, ore 21 **Prezzi** 20 euro

MONOLOGO

CRUDA REALTÀ E SOGNI DI FUGA

5. Dopo il successo di «Bob Rhapsody», Carolina Cametti racconta un'altra storia borderline, tra crudo realismo e atmosfere oniriche. Un ragazzo di provincia si distrugge tra alcol e fumo, vive in una casa fatiscente, vuole fuggire nella metropoli. E solo nel sogno trova la sua via di fuga. Produzione Teatro dell'Elfo per «Milano è viva nei quartieri».

Scelto perché Nuovo monologo per la talentosa attrice-attrice Carolina Cametti. ♦ c.c.

♥ **Bluemax Campo Teatrale.** Via Cambiasi 10. Tel. 02.00.66.06.06 **Quando** Giovedì 21 e venerdì 22. Ore 20.30 **Prezzi** 10 euro

► **coupon** pagina 42



MONOLOGO

PASOLINI ARRIVA IN APECAR

6. È tornato per il terzo anno il MotoTeatro ideato da Giacomo Poretti: spettacoli «portati» da un'apecar in vari punti della città. Questo sabato si fa tappa a Santa Maria presso San Celso, dove Danilo Nigrelli mette in scena alcune pagine (scelte e adattate da Sandro Lombardi) dal diario che Pasolini tenne durante la lavorazione del suo primo film, «Accattone».

Scelto perché Una performance originale per i 100 anni dalla nascita di Pasolini. ♦ r.b.

♥ **Diario di «Accattone»** Santuario di S. Maria dei Miracoli presso S. Celso. Corso Italia 39, www.oscar-desidera.it **Quando** Sabato 23, ore 21.30 **Prezzi** Ingr. libero

► Di più su vivimilano.it

DUE SPETTACOLI DI STAND-UP COMEDY di d.z.

Le battute cattive di Giorgio Magri

Politicamente scorretto e black humour sono la cifra di Giorgio Magri «unico rappresentante italiano della "insult comedy"», la comicità dell'insulto. Magri non risparmia trivialità, stoccate scorrette, battute sconvolgenti in apparente contrasto con il mondo, anche se sostiene «lo prendo in giro soprattutto me stesso».

♥ **Giorgio Magri Live** Arena Est Martinnitt. V. Pitteri 60. Tel. 02.36.58.00.10 **Quando** Mercoledì 27, ore 21.30 **Prezzi** 20 euro



Comici rampanti in arrivo da «Zelig»

Serata a tre per il nuovo appuntamento di Stand Up Comedy al Martinnitt. Ad animare il palco ci sono tre comici rampanti, tutti già premiati dal pubblico di «Zelig»: il bolognese trapiantato a Londra Luca Cupani, il pugliese Antonio Ricatti e il toscano Ivano Bisi.

♥ **Becomedy & Friends** Arena Est Martinnitt. V. Pitteri 60. Tel. 02.36.58.00.10 **Quando** Mercoledì 20, ore 21.30 **Prezzi** 20 euro

IN SCENA

LA VITA AGRA DEL GIOVANE MAX

A CAMPO TEATRALE CAROLINA COMETTI
 E **BLUEMAX**: RACCONTO DI UN DISAGIO
 TRA PAURA DI VIVERE E DESIDERIO DI EVADERE

di **S.CH.**

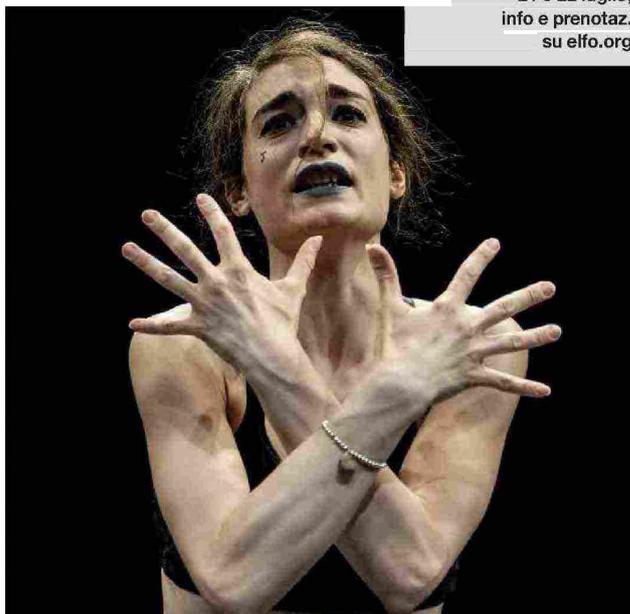
Con *Bob Rhapsody*, assolo di cui è autrice e interprete, ha rivelato la sua anima punk, l'intensità performativa e una qualità di scrittura sorprendente tra flusso di coscienza, invettiva, punte di poesia e sfrontatezza da stand up comedian che non si preoccupa del politically correct.

Talento selvatico e generoso, quello di Carolina Cametti, attrice cresciuta all'Elfo, che infatti investe su di lei producendo anche il nuovo lavoro, *Bluemax*, in scena a Campo Teatrale il 21 e 22 luglio per la rassegna "R-Estate a Teatro" nell'ambito del palinsesto "Milano è viva nei quartieri".

A parlare, sviscerando una smisurata solitudine, è Max, un ragazzo di provincia che sogna le luci della metropoli ma intanto è inchiodato in una casa fatiscente con un letto senza lenzuola, un bagno all'aperto e un impiego da muratore. Suona la chitarra, fa molti sogni, ma non fa niente per realizzarli, è impermeabile al mondo, è amato ma non ama, beve, mangia pochissimo, vomita, fuma, prova a dormire ma non ci riesce. Galleggia e si appende alla giornata, vorrebbe il tutto e acchiappa il niente, sa di dover agire ma ha una paura tremenda di cambiare. Potrebbe essere depresso, ma il suo male di vivere è qualcosa di diverso, un vuoto cosmico nel quale perdersi, immaginando un futuro che probabilmente non accadrà mai, da inseguire con la forza del desiderio ma non dell'azione. "Un monologo onirico e maledettamente terreno - lo definisce Carolina Cametti - uno shot di incubi e tormento. Una linea che congiunge la terra ed il cielo, il sogno e la fottuta realtà".

DOVE E QUANDO

Campo teatrale,
 via Cambiasi 10,
 21 e 22 luglio;
 info e prenotaz.
 su elfo.org



CAMPO TEATRALE**BLUEMAX****Il monologo di Carolina Cametti**

Per la rassegna R_estate dell'Elfo, domani è di scena a Campo Teatrale Carolina Cametti con il monologo "onirico e maledettamente terreneo", da lei scritto e interpretato. Cametti crea,



con la forza della sua voce e del suo corpo, personaggi intensi e tormentati. Dal 21 al 22 luglio.

Via Cambiasi, 10. Ore 20.30. Biglietti 10 euro



CAMPO TEATRALE

Bluemax, storia di un ragazzo che non riesce ad amare

MILANO

C'è un piccolo, prezioso scrigno di fragilità in Carolina Cametti. Lei lo porta sul palco, lo apre e chiede agli spettatori di guardarci dentro. Per scegliere se stare sul bordo, le dita dei piedi che stringono per non cadere. Oppure se scivolare dentro questo suo paese delle meraviglie e dei dolori, delle sconfitte e delle rabbie. Il precedente «Bob Rapsodhy» era un flusso di coscienza scritto in rima. Come fosse una lunga traccia dei Wu-Tang Clan. Un flow di corpo e di parola che ha confermato ancora una volta il talento dell'attrice romana.

Ora arriva un nuovo monologo. O meglio: arriverà a breve. Per il momento però se ne può avere un assaggio a Campo Teatrale, che domani e dopo alle 20.30 propone il primo studio di «Bluemax», a chiudere la rassegna «R_Estate a Teatro». Una produzione Elfo Puccini. Dove si torna a guardare in faccia la vita. I margini, le fragilità. «In «Blue-

Il monologo di Carolina Cametti

max» – spiega Cametti – sviscero l'animo e il tormento di un ragazzo che si è perso, ma non ricorda né dove né quando. Un ragazzo di provincia che vive in una casa che ha la doccia fuori "sotto le stelle". Un ragazzo solo. Che non riesce ad amare, non riesce a calibrare la sua depressione. Suona la chitarra e si rifugia in un letto senza lenzuola». Storia di un giovane muratore. E di un irrequietezza che inizia ad assumere dimensioni importanti. Un ragazzo come tanti. Ma uguale a nessuno. Con la voglia di fuggire da qualche parte. Inseguire un sogno. Forse scomparire.

Diego Vincenti

1,34
128

Il sabato e notte

Ghali "a bordo" per salvare vite in mare

Il regista ha scritto il testo per il suo spettacolo. In seguito a un'esperienza di volontariato in barca.



Bluemax, storia di un ragazzo che non riesce ad amare

Il monologo di Carolina Cametti

BALLARANI
www.ballarani.it
RICERCHIAMO APPARTAMENTI VILLE

Vi contatteremo al max euro
033.53.92.724
02.77.29.75.70

I nostri servizi
Compravendite immobiliari
Valutazione gratuita di immobili e fasce proprietà
Visite guidate e virtuali - Recupero geometrie
e loro adattamento se non conformi
Ristrutturazioni edilizie e Certificazioni Energetiche
Prestazioni immobiliari e gestione - Servizi con deposito
Finanziari per gli acquirenti e per i venditori
Si collabora con tutti i professionisti

Chiamata senza impegno per qualsiasi informazione

Nel tempo che ci resta

In scena al carcere di Bollate venerdì 30 settembre ore 20,30 Nel tempo che ci resta Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino testo e regia César Brie

Lo spettacolo fa parte della rassegna fa parte della rassegna ALI DI TEATRO, ideata da Teatro Elfo Puccini con la Il casa di reclusione Milano Bollate ed Eco di fondo.

Un palinsesto che intreccia narrazioni sui temi della giustizia, della legalità e della diversità. Invitiamo tutti voi a seguirci anche 'in trasferta', in luoghi dove il teatro e la cultura sono occasioni di coesione sociale e crescita personale.

È opportuno acquistare i biglietti (10 €) con almeno 10 giorni di anticipo, per permettere alla direzione del carcere di effettuare i controlli di rito e verificare l'idoneità all'accesso di ciascuno spettatore.

NEL TEMPO CHE CI RESTA

Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
 testo e regia César Brie
 con César Brie, Marco Colombo Bolla, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile
 assistenti alla regia Adele di Bella e Francesco Severgnini
 produzione Campo Teatrale e Teatro dell'Elfo
 scene a cura della Compagnia
 tappeto Giancarlo Gentilucci
 assistenti scene e costumi Francesca Biffi e Camilla Gaetani
 luci Stefano Colonna
 musiche Pablo Brie - variazioni su temi di Verdi
 arrangiamenti musicali Matias Wilsonfoto
 foto Laila Pozzo

si ringrazia per i costumi Teatro dell'Elfo

All'interno della rassegna lo spettacolo di Cinzia Spanò Tutto quello che volevo, storia della rivoluzionaria sentenza della Giudice Paola Di Nicola che ha ridato dignità a due giovani vittime (di 14 e 15 anni), volgarmente definite 'baby squillo'.

Completano la rassegna Dedalo e Icaro (in scena al carcere di Opera) e Ci avete rotto il Caos con gli attori detenuti della Compagnia art. 27, in programma il 22 settembre nella sala Shakespeare dell'Elfo Puccini.

[Stampa](#) [Email](#)

[Tweet](#)

Il primo romanzo di Marcello Isidori



[Pubblica il promo del tuo spettacolo](#)

Libri



BARANZATE Tutto merito dello spettacolo è «Ci avete rotto il Caos»

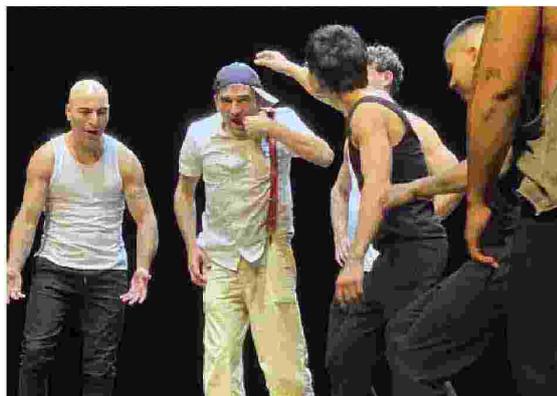
I detenuti debuttano al teatro Puccini e trattano sul palco il tema del bullismo

BARANZATE (as2) Sul palco del teatro Elfo Puccini il tema del bullismo: a farlo sono i detenuti del carcere di Bollate giovedì, con lo spettacolo dal nome «Ci avete rotto il caos».

Una rappresentazione organizzata dalla Compagnia «Articolo 27 - Figli di Estia», finanziata dal Comune di Milano, e realizzata da 14 attori e un tecnico detenuti presso il Carcere di Milano-Bollate.

Lo spettacolo era già andato in scena quest'estate al Castello Sforzesco di Milano. Quello che è stato proposto giovedì ha riportato gli spettatori all'interno del Teatro Elfo Puccini, dopo un lungo periodo di stop dettato dall'emergenza sanitaria.

La scelta della direzione della Seconda Casa di Reclusione di Milano di realizzare lo spettacolo in alcuni luoghi simbolo della città persegue l'obiettivo di alimentare e rafforzare quel processo di integrazione col territorio che da anni rappresenta l'essenza del suo approccio innovativo. Questo è stato reso possibile e concreto grazie anche al prezioso supporto e alla condivisione di obiettivi istituzionali con il Tribunale di Sorveglianza di Milano, rappresentato giovedì in sala dal Presidente, Gio-



Lo spettacolo dei detenuti del Carcere di Bollate

vanna Di Rosa, che ha offerto ai detenuti l'opportunità di vivere una serata diversa dalla routine del carcere, riconoscendo loro il profondo impegno profuso per la realizzazione dello spettacolo teatrale. Impegnati nella realizzazione dello spettacolo 15 detenuti, di cui 8 in permesso di necessità, 4 con la variazione del programma Articolo 21, più 2 ex detenuti e 1 semi-libero, coordinati dalla Cooperativa «Le Crisalidi», hanno messo in scena uno spettacolo che ha offerto spunti di riflessione su un tema di stretta attualità: il bul-

lismo. Disagio giovanile e dinamiche sociali pericolose: questo il fulcro della rappresentazione. «Una serata che segna un momento simbolico fortemente evocativo del rilancio del modello detentivo di integrazione col territorio che l'istituto di Bollate persegue da sempre - spiega **Giorgio Leggieri**, Direttore del Carcere di Bollate - Questo avviene in piena condivisione istituzionale con il Tribunale di Sorveglianza di Milano, che consente la realizzazione sul territorio di eventi trattamentali di questa portata».



SPETTACOLO ALL'ELFO

Detenuti «liberi» con il teatro



«Ci avete rotto il Caos» è lo spettacolo, andato in scena al Teatro Elfo Puccini di Milano, organizzato dalla Compagnia «Articolo 27 - Figli di Estia», finanziato dal Comune di Milano, e realizzato da 14 attori e un tecnico detenuti nel carcere di Milano-Bollate. I 15 detenuti impegnati, di cui otto in permesso di necessità, quattro con la variazione del programma Articolo 21, più due ex detenuti e un semi-libero, coordinati dalla cooperativa «Le Crisalidi», hanno portato in scena spunti di riflessione su un tema di stretta attualità, il bullismo. Sul palco, infatti, è stato rappresentato il disagio giovanile che sfocia spesso in dinamiche sociali pericolose. Giorgio Leggieri, direttore del carcere di Bollate, ha spiegato che «la serata è stata un momento simbolico fortemente evocativo del rilancio del nostro modello detentivo di integrazione col territorio e della condivisione di obiettivi istituzionali col Tribunale di Sorveglianza di Milano».



ANSA.it • Lombardia • **Detenuti di Bollate sul palco rappresentano il bullismo**

Detenuti di Bollate sul palco rappresentano il bullismo

Tornano iniziative in città con supporto Tribunale Sorveglianza

Redazione ANSA

MILANO

24 settembre 2022

08:59

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 24 SET - "Ci avete rotto il Caos" è lo spettacolo, andato in scena al Teatro Elfo Puccini di Milano, organizzato dalla Compagnia "Articolo 27 - Figli di Estia", finanziato dal Comune di Milano, e realizzato da 14 attori e un tecnico detenuti nel carcere di Milano-Bollate.

I 15 detenuti impegnati, di cui otto in permesso di necessità, quattro con la variazione del programma Articolo 21, più due ex detenuti e un semi-libero, coordinati dalla cooperativa "Le Crisalidi", hanno messo in scena uno spettacolo che ha offerto spunti di riflessione su un tema di stretta attualità, il bullismo.

Sul palco, infatti, è stato rappresentato il disagio giovanile che sfocia spesso in dinamiche sociali pericolose.

Giorgio Leggieri, direttore del carcere di Bollate, ha spiegato che "la serata è stata un momento simbolico fortemente evocativo del rilancio del nostro modello detentivo di integrazione col territorio e della condivisione di obiettivi istituzionali col Tribunale di Sorveglianza di Milano".

L'iniziativa ha fatto seguito al primo evento pubblico esterno, post-pandemico, andato in scena in agosto al Castello Sforzesco, che ha segnato il rilancio delle iniziative del carcere di Bollate. La scelta della direzione della seconda Casa di Reclusione di Milano di realizzare lo spettacolo in alcuni luoghi simbolo della città - osservano i responsabili della struttura - persegue l'obiettivo di alimentare e rafforzare quel processo di integrazione col territorio che da anni rappresenta l'essenza del suo approccio innovativo.

"Questo è possibile - spiegano gli organizzatori - grazie anche al prezioso supporto e alla condivisione di obiettivi istituzionali con il Tribunale di Sorveglianza di Milano, rappresentato in sala dal presidente, Giovanna Di Rosa". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

VIDEO ANSA



24 SETTEMBRE, 08:54

LA GIGANTOGRAFIA CON IL RITRATTO DELLA BIMBA UCRAINA RIFUGIATA SFILA PER LE VIE DI ROMA

TEATRO E NATURA

**“Parchi in fabula”
con la merenda**

MILANO

“Parchi in Fabula” è il titolo del workshop teatrale in natura alla scoperta del mondo della fiaba promosso dall'Elfo Puccini il 10 e il 17 settembre nel Parco della Martesana, dalle ore 16 alle 19, con merenda inclusa presso Cascina Martesana (via Luigi Bertelli, 44). Quali fiabe e personaggi fatati si nascondono nei nostri parchi cittadini? Lo scopo è inventare insieme ai bambini fiabe e leggende utilizzando il gioco del teatro.



Al Refettorio Ambrosiano

Pasta, pollo e poesia una cena speciale per chi mangia alla Caritas

Da Gabriele D'Annunzio ad Alda Merini, da Trilussa a Totò e Benni: gli ospiti chiedono i versi da ascoltare. La proposta dell'Elfo per "Milano è viva nei quartieri"

di **Simone Mosca**

Alle 17,45 c'è già chi mangia in modo da diluire, anticipando, i turni della cena ed evitare code lato piazza Greco a 37 gradi. E spazzolando sorridente un grande classico anni '80, pasta al salmone, un signore solitario che si è isolato dalle tavolate, decide tra un maccherone e un boccone rosa di ordinare dei versi ritmici e leggeri. «Questa mi interessa, *La pioggia nel pineto*, mi sa anche di fresco». La cameriera allora si siede di fronte al 60enne e guardandolo dritto negli occhi attacca. «Taci. Su le soglie/ del bosco non odo/ parole che dici/ umane; ma odo/ parole più nuove/ che parlano gocciolate e foglie/ lontane».

Ieri sera al Refettorio Ambrosiano si degustava Il Menù della Poesia, una delle proposte con cui l'Elfo partecipa a "Milano è viva nei quartieri", iniziativa promossa dal Comune e inserita nel palinsesto del teatro di IncludiMi che fino a settembre diffonderà spettacoli, letture, laboratori.

«Il Menù della Poesia è soprattutto un'associazione coordinata da Valeria Perdonò e nata ormai dieci anni fa, interamente gestita da attori e attrici» precisa Anna Charlotte Barbera, tra le tre presenze recitanti della serata, 35 anni, torinese. Attrice appunto e doppiatrice. «All'inizio era quasi un gioco, un'iniziativa naïf, poi è finita che ab-

biamo girato l'Italia, ristoranti e Autogrill, arrivando a declamare durante i lockdown poesie gratis al telefono».

La tappa al Refettorio (repliche il 7 e il 22 settembre) è però speciale visto che l'accesso – e quindi l'ascolto dei versi – è riservato ai commensali e alle commensali che la Caritas ospita su segnalazione dei centri d'ascolto cittadini. Un popolo che nemmeno d'estate scende mai sotto i 70 coperti, in prevalenza maschile, internazionale e variopinto come lo è il bisogno che non chiede passaporto, pacifico e silenzioso di fronte al pollo e coniglio arrostito con insalata. Ma che ascoltando poesie il più delle volte mai sentite prima, si sorprende ad alzare la testa dal piatto.

Una coppia asiatica sui 40 non aspetta nemmeno la pasta. «Vorremmo la Merini». Si presenta a servirla Valerio Ameli, 33 anni, pronto con *Mi piace il verbo sentire*, altra opera refrigerante inserita nel menù tra le cosiddette poesie da meditazione. «Mi piace il verbo sentire.../ Sentire il rumore del mare,/ sentirne l'odore./ Sentire il suono della pioggia che ti bagna le labbra,/ sentire una penna che traccia sentimenti su un foglio bianco» Applauso commosso.

Un'allegria combriccola che ha già quasi terminati gli arrostiti, chiede invece un "piatto" fuori lista dal

sapore piccante. E così ecco ancora Anna Charlotte alle prese con *L'uccelletto* malizioso di Trilussa. «Era d'Agosto e un povero uccelletto/ ferito dalla fionda di un moschetto/ andò per riposare l'ala offesa,/ sulla finestra aperta di una chiesa...». Risate scroscianti, un ospite sui 40 se ne innamora. «Me la stampate per piacere?». E si porta via *L'uccelletto*, «lo faccio conoscere a tutti».

Sotto spirito è *Le piccole cose che amo di te* di Stefano Benni, la impiatta (volendo anche a doppia voce con Anna Charlotte) Ksenija Martinovic, 33enne nata a Belgrado e milanese d'adozione. «Le piccole cose che amo di te/ quel tuo sorriso un po' lontano/ il gesto lento della mano/ con cui mi carezzi i capelli/ e dici: vorrei averli anch'io così belli/ e io dico: caro sei un po' matto». In attesa dei primi capita spesso Montale, al caffè c'è *A livella* di Totò.

Per tutti (in omaggio all'uscita) c'è *Considero valore* di Erri De Luca. «Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,/ la pazienza del condannato, qualunque colpa sia./ Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore./ Molti di questi valori non ho conosciuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📷 A Greco

Gli attori hanno recitato le poesie chieste dagli ospiti del Refettorio Ambrosiano a Greco nel primo turno della cena. L'iniziativa il Menù della Poesia si è tenuta ieri sera e sarà replicata il 7 e il 22 settembre

OGGI E DOMANI

Martesana, favole verdi vissute col teatro

■ «Parchi in Fabula» con l'Elfo Puccini. Oggi dalle 16 alle 19 al Parco della Martesana, è prevista un'avventura per ragazzi alla scoperta di fiabe e personaggi fatati che si nascondono nei parchi cittadini milanesi. Per incontrarli e conoscerli, gli autori utilizzano il gioco del teatro, alla scoperta di un mondo ancora misterioso che a volte si nasconde proprio sotto casa. Con merenda inclusa, servita alla Cascina Martesana. Per i Walking in fabula per adulti, l'appuntamento è per domenica 10 luglio dalle 16 alle 20. A seguire, al posto della merenda, l'aperitivo (www.elfo.org/spettacoli/2021-2022/parchi-in-fabula-adulti-r_estate.htm)



Il bando del Comune

L'estate nelle periferie tra musica, danza e teatro con 500 appuntamenti

«Milano è Viva» ha aggiudicato i 2,5 milioni di euro di finanziamenti del bando per portare lo spettacolo in città. Settantuno i progetti ammessi, 47 quelli finanziati per un totale di 505 appuntamenti (417 in estate, 88 in inverno). «Abbiamo afferrato l'opportunità offerta dal ministero - dice il sindaco Beppe Sala - privilegiando come scelta politica contesti urbani». **di Sara Chiappori** a pagina 9



▲ Spettacolo "Nel tempo che ci resta"

Il palinsesto di "Milano è Viva"

L'estate nei quartieri oltre 500 iniziative dalla danza al teatro

di Sara Chiappori

«Milano è Viva», il palinsesto completo ancora non c'è. Era chiaro del resto che sarebbe stata una corsa contro il tempo. Il bando per accedere al finanziamento di 2.512.000 euro stanziati dal Ministero della Cultura al Comune di Milano a sostegno dello spettacolo dal vivo nelle periferie si è chiuso il 26 maggio con 111 progetti da valutare. I risultati sono stati resi pubblici ieri (il bando prevede che le iniziative si svolgano nel perimetro di due periodi precisi, dal 15 giugno al 2 ottobre e dall'1 al 13 dicembre): 71 i progetti ammessi, 47 quelli finanziati secondo tre fasce di contributi (90.000, 45.000 e 15.000 euro) per un totale di 505 appuntamenti (417 in estate, 88 in inverno). «Ho sempre pensato che la cultura sia il traino di una città

– commenta il sindaco Beppe Sala – abbiamo afferrato l'opportunità offerta dal ministero privilegiando come scelta politica contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità». Già, perché uno dei criteri di selezione è che gli eventi si svolgano per la maggior parte fuori dalla cerchia della 90-91, favorendo alleanze tra big della scena milanese (Scala e Piccolo in primis) e soggetti più piccoli ma in azione sui territori. «Non esisteva un'iniziativa sulle periferie di questa portata per qualità e investimento – aggiunge l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi – e siamo convinti che l'impatto sugli ottanta quartieri sarà altrettanto importante». Dunque spettacoli, concerti, danza, laboratori, performance disseminati un po' ovun-

que da Comasina a Rogoredo, da Quinto Romano a Ponte Lambro, da Gorla a QT8.

Diciotto i progetti che si sono aggiudicati il taglio da 90.000, ovvero la fetta più grossa della torta (1.620.000 euro). La Scala, che proporrà 22 appuntamenti in 18 luoghi tra il 27 settembre e l'1 ottobre con la Filarmonica, il Coro e il Corpo di ballo e un focus speciale dedicato ai bambini. Il Piccolo, capofila del progetto "Sguardi (d')insieme" che dal 17 luglio al 24 settembre porta Davide Enia con "L'abisso", Stefano Massini con "Quando sarò capace di amare", Lino Guanciale con "Fuggi la terra e l'onde" e i talk show di Sotterraneo tra Casa della Carità, ex macello di Calvaire, Mare Culturale e Trotter. E poi realtà consolidate come l'Elfo,

in trasferta a Campo Teatrale, Martesana, refettorio della Caritas e carcere di Bollate con spettacoli di Cesar Brie, Ecodifondo, Carolina Cametti, mentre il Menotti si sposta tra Rogoredo e Santa Giulia con il nouveau cirque, Paolo Rossi, workshop di drammaturgia collettiva e percorsi di narrazione. In fascia alta entrano tra gli altri anche Triennale Teatro, Music Innovation Hub (Base), Stage Entertainment (Lirico e Nazionale). Non esattamente soggetti da banlieue, per quanto associati a realtà radicate nei quartieri. Come invece è Olinda, che in periferia lavora da più di vent'anni e si aggiudica 90.000 euro per un progetto articolato tra mosso (ex Convitto del Trotter) ed ex Paolo Pini.

E se, con finanziamenti da 45.000 e 15.000, entrano gli altri 29 (tra cui Alma Rosè con il festival Humus e incursioni site specific, Pacta con cene teatrali condivi-

se e passeggiate nei parchi, Quattro4, Animanera, Dual Band, Zona K, Cooperativa, Teatro Officina), colpiscono alcune esclusioni eccellenti. A cominciare da Atir, che vanta un'ostinata e sapiente militanza ai margini della città e si è visto negare i 90.000 euro chiesti per il progetto di teatro partecipato El nost Milan: "ammesso ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili". Stessa sorte per il Carcano, il Litta e l'Orchestra Verdi, mentre la Barley Arts di Claudio Trotta, la Società del Quartetto e il Franco Parenti non hanno raggiunto la sufficienza. «Un po'

mi dispiace – dice Andréa Ruth Shammah – avevamo presentato una bella cosa sulla milanesità, la lingua, la

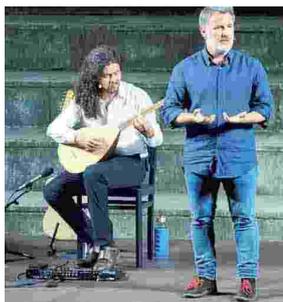
poesia, la storia, coinvolgendo Daniele Abbado. Pazienza, lo faremo lo stesso». Dal canto suo, l'assessore Sacchi assicura che «la valutazione non è stata fatta sulla qualità dei soggetti, ma sull'efficacia dei progetti. Ed è l'esito di un'enorme mole di lavoro da parte della commissione e degli uffici». Certo, questo di "Milano è Viva" è un numero zero, alcune cose si possono aggiustare per le prossime edizioni che, secondo il sindaco Sala «ci saranno. Le molte richieste che non abbiamo potuto accogliere dimostrano una grande vitalità. Con il ministero dovremo trovare una formula per andare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spettacoli
"La sirenetta" del gruppo Eco di fondo in coproduzione con l'Elfo e Davide Enia ne "L'Abisso" del Piccolo

La maggior parte degli eventi fuori dalla cerchia della 90/91: alleanze tra i big come la Scala e il Piccolo e soggetti dei territori. Ma anche esclusioni eccellenti



MENU CERCA

Sei qui: Home

Milano

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

SPETTACOLI

Il teatro d'estate? Si sposta all'aperto ed è sempre più ricco

Figlie della pandemia, le rassegne open-air di prosa e musica resistono e, anzi, aumentano sempre più. Ecco quelle da non perdere in città

ADRIANA MAMBIRIOLI

01 Luglio 2022 alle 17:10 | 2 minuti di lettura



Il cortile della Biblioteca Sormani in corso di Porta Vittoria 6, sede estiva del Teatro Menotti

Si diffondono le rassegne all'aperto, figlie spurie della pandemia e della voglia di socialità e normalità esplosa nell'estate 2020, tanto più forte quanto più a lungo teatri (e cinema in seconda battuta) erano stati chiusi. Il seme per altro già piantato da tempo da "Estate Sforzesca": anche se la rassegna è prevalentemente musicale, le serate dedicate a prosa e dintorni hanno sempre dimostrato di funzionare egregiamente.

Il secondo volano, consistente anche economicamente, è stato quest'anno "Milano è viva nei quartieri", imponente progetto di spettacoli diffusi nei quartieri della città (47 quelli approvati) finanziato dal ministero della Cultura con 2,5 milioni di euro e volto a creare aggregazione culturale già a partire da questi mesi e fino a ottobre la prima fase, e poi ancora a dicembre la seconda, in luoghi in genere poco frequentati dalla cultura: geograficamente si tratta di quartieri (80) che si estendono oltre la circoscrizione delle linee di filobus 90/91.

Partiamo quindi da due rassegne che, presentate in questi giorni, prenderanno le mosse da luglio: "Menotti in Sormani" e "La prima stella della sera", entrambe giunte alla loro terza edizione. "Menotti in Sormani" (4 luglio-5 agosto, ore 19.30, al Teatro Menotti alle ore 20 in caso di maltempo, prezzi variabili a seconda degli spettacoli a partire da 11.30 euro, menottimilano.org) presenta un cartellone di spettacoli che vanno in scena nel Cortile d'Onore del Palazzo di corso di Porta Vittoria 6, durante questi giorni non più solo aperto come biblioteche dei milanesi. Il programma spazia tra generi e linguaggi differenti, dalla prosa alla musica, con contaminazioni teatrali, comicità d'autore, omaggi, e si arricchisce di nomi prestigiosi: tra loro Antonio Reza, Marco Ballini, Paolo Rossi, Arianna Scommegna, Romina Mondello. Ci sarà l'omaggio di Peppe Servillo a Lucio Dalla, e quelli a Pasolini nei 100 dalla nascita e a Verga nel 100 dalla morte, le contaminazioni di Danilo Rosi con i musicisti svingati di "New Cipo Project". Di via è affidato alle provocazioni e discordanze comico-musicali della Banda Osiris in "Le dolenti note".



Il cortile della Chiesa di S. Maria alla Fonte (Chiesa Rossa), sede della rassegna "La prima stella della sera" dell'Atir-Ronghera

Fuori dai "premiati" di "Milano è viva" ma non meno meritevole per quanto fa per le periferie (anzi!), "La prima stella della sera" (11-17 luglio, c/o Parco Chiesa Rossa, ingresso Via S. Domenico Savio, ore 19.30, ore 11 quelli per i bambini, 14 euro, atirteatroinghiera.it) trova invece casa nel Cortile della Chiesa di S. Maria alla Fonte. Progettato da Atir a partire da un tema unificante, la cura (del corpo e dell'anima, dei fragili e delle minoranze, dell'ambiente e della guerra), è caratterizzato da un programma molto femminile ed espressione di realtà molto milanesi, a partire dalle produzioni dello stesso Atir.

Spettacoli teatrali, quindi, ma anche un palinsesto di eventi collaterali: proiezioni video, incontri (con Fra Stefano Luca e il Capuchin Social Theatre), un angolo del massaggio, sedute yoga mattutine, la passeggiata con picnic al Parco del Ticinello. E ogni sera, prima dello spettacolo vero e proprio, una "pillola" della durata di una decina di minuti affidata ai partecipanti ai laboratori teatrali di Atir che interpretano brani del "Piccolo Principe" di Saint-Exupéry. L'inaugurazione del festival P11 è affidata a "Sabbie-stato interessante" con Matilde Facheris. Tra gli altri protagonisti, Arianna Scommegna, Annabella di Costanzo, Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Gianna Coletti, Davide Enia.

Sotto l'ombrello di "Milano è viva" è "R-Estate a teatro" dell'Elfo (elfo.org/rassegne/restateateatro2022.htm), che per la tranches di spettacoli a luglio si trasferisce nella sala di Campo Teatrale, al Parco della Martesana (via Cambiasi 10, campostradae.it), e nel refettorio della Caritas Ambrosiana. Qui si comincia proprio questo weekend con "Theatrical Mass", progetto per la promozione e formazione del pubblico con tanto di voto e premio finale. A seguire poi quattro spettacoli e un pacchetto di laboratori.

E per finire anche il Piccolo Teatro: dà il suo contributo con la proposta "Sguardi (0)insieme" (info e prenotazioni dall'11 luglio: piccoloteatro.org) che coinvolge i quartieri di Calvairate, Grevennago, Gallarate, San Siro, Chiesa Rossa, Turro e quattro artisti - Davide Enia, Stefano Massini, Lino Guarciale, il collettivo teatrale Sotterraneo - per quattro spettacoli (in sei appuntamenti) e altrettanti laboratori, spalmati da luglio a settembre. Il primo ad andare in scena, il 17 luglio, è "L'abisso" di Davide Enia nel cortile della Chiesa S. Maria alla Fonte presso il Parco Chiesa Rossa: produzione del Piccolo, è lo spettacolo "a sorpresa" anticipato e messo in cartellone da "Prima stella della sera". Col che tutto torna e circolarmente si congiunge.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Leggi Anche

La Regione Lombardia non sarà sul palco dell'evento finale del Milano Pride. Il presidente Arcigay: "Sale solo chi fa azioni concrete per la crescita sociale"

Pio Albergo Trivulzio, regista l'archiviazione dell'inchiesta per le morti da Covid. Cip: "Necessarie ulteriori indagini"

"Non ci sono educator!": l'allarme lanciato dal terzo settore lombardo. Chiudono le comunità: "Stipendi troppo bassi"

consigli.it guida allo shopping del Gruppo G&L



SCOPRI A TEMPO LIMITATO
Ecco le migliori offerte del giorno

